

# Natale per la PACE



VICINI AI POPOLI  
COLPITI DALLA GUERRA  
IN MEDIO ORIENTE  
CON GESTI DI SPERANZA



AVVENTO 2024  
ASPETTANDO  
GESÙ  
**Porta  
di  
Salvezza**



Diocesi  
Di Novara  
[www.diocesisnovara.it](http://www.diocesisnovara.it)

# Natale per la PACE

**SPERARE  
CONTRO OGNI SPERANZA**



Sperare contro ogni speranza. Sono parole di Paolo che mai come oggi sintetizzano il nostro stato d'animo.

Sì, facciamo fatica a sperare. A **credere che un futuro migliore sia possibile**. Che i conflitti in atto, soprattutto quelli che ci toccano più da vicino, alla fine si risolvano. E non solo per la vittoria dell'uno sull'altro o per l'estenuazione di entrambi, ma perché le ragioni del dialogo e della collaborazione hanno prevalso.

Forse ci eravamo illusi che, con la caduta del Muro di Berlino, le cose sarebbero radicalmente cambiate. Purtroppo non è stato così. In un certo senso non poteva essere così. Perché, e noi cristiani lo sappiamo bene, la conversione della mente e del cuore è un lungo processo. Non capita automaticamente. Non capita senza di noi. Senza ciascuno. Per questo **la pace è sempre una conquista fragile, che va rinnovata ogni giorno**, in ogni rapporto.

Tra i molti conflitti che travagliano il nostro mondo, vorrei nominare quello che si sta combattendo tra Israele e il cosiddetto "asse del male" che comprende non solo Hamas, ma anche l'Iran e tutti i movimenti sciiti che ne sono una quasi naturale propaggine.

Ebbene, in questa folle corsa dell'odio, fomentato anche da un uso sconsiderato e blasfemo della religione, sono soprattutto i civili che pagano il prezzo più alto ed è proprio per lenire concretamente il loro dolore, venendo incontro alle loro necessità, che la Caritas ha aperto una linea di solidarietà..... Un modo, questo, per **non voltarci dall'altra parte**. Per essere presenti, testimoniando le ragioni di una speranza che non smette di abitare i più intimi recessi del cuore.

Per concludere, desidero proporvi un libro della giornalista Chiara Zappa dal titolo eloquente di "Gli irriducibili della pace. Storie di chi non si arrende alla guerra in Israele e Palestina" (TS Edizioni). **Sì, abbiamo bisogno di storie**. Non possiamo farne a meno.

Come durate la Seconda Guerra Mondiale la fiamma della dignità umana è stata tenuta accesa dai piccoli gruppi della Chiesa Confessante o dai giovani intrepidi della Rosa Bianca.

Tutto questo nella speranza che il grido di uomini e donne crocifissi scalfisca il cuore e la mente di chi, irrigidito in una logica di morte, si ostina a condurre i popoli sulla via dell'odio e della distruzione.

Padre Massimo Casaro

Direttore del Centro Missionario  
Diocesi di Novara

# Natale per la PACE

## GESTI DI SPERANZA



### La proposta

Essere vicini, concretamente, alle popolazioni che vivono in Medio Oriente, nelle terre che sono teatro di guerra. E' questa la proposta per l'Avvento 2024 per le nostre comunità cristiane. Un'attenzione che deve passare attraverso la sensibilizzazione sul tema - attraverso la diffusione di notizie, l'invito alla lettura di testimonianze e a compiere un gesto di solidarietà con una donazione volta a sostenere progetti di supporto alle popolazioni colpite dai conflitti.

Tra i tanti, ne segnaliamo uno in particolare, che negli scorsi mesi abbiamo avuto l'opportunità di conoscere e avvicinare durante un incontro che si è tenuto sul nostro territorio diocesano. Si tratta dell'associazione Human Supporters, che vi presentiamo di seguito.

Chi volesse offrire un supporto all'associazione, può farlo direttamente, ma anche tramite Caritas diocesana novarese.

Don Giorgio Borroni  
Direttore Caritas diocesana Novarese

### Human Supporters <https://humansupporters.org/>

"Human Supporters" è un'associazione della società civile palestinese nata dalla creatività e dall'impegno di ragazze e ragazzi giovanissimi che nel 2002, mentre Nablus era invasa dai carri armati dell'esercito israeliano, hanno iniziato a organizzare per i bambini della città una serie di eventi ricreativi, workshop e azioni di resistenza non violenta contro l'occupazione e a portare primo soccorso nelle case della città vecchia.

Dal 2002 gli angeli di Nablus, così li ho sempre chiamati, sono cresciuti e con loro anche la voglia di fare.

Il 26 aprile finalmente i ragazzi e le ragazze di Human Supporters realizzano il loro sogno: aprire un centro all'entrata della città vecchia di Nablus che permetterà loro – in aggiunta alle splendide attività, workshops e summercamps di cui si sono sempre occupati – di avere uno spazio da loro gestito per nuove attività sempre rivolte ai bambini e ai teen-agers, corsi di inglese, attività ricreative di vario tipo, corsi di ballo, sostegno per lo svolgimento dei compiti pomeridiani. Questo nuovo centro apre apposta per rispondere ai bisogni dei bambini della città vecchia di Nablus, un'alternativa creativa e non violenta alle quotidiane difficoltà di un'esistenza sotto occupazione, e che si rivolge ai minori in quanto doppiamente vulnerabili.

Il 26 mattina sarà a Nablus ad inaugurare il centro e anche a portare loro la somma che molte e molti di voi hanno contribuito a raccogliere con il dvd Frammenti – realizzato da Francesca e Claudio Cutarelli – somma che servirà a comprare una parte di mobili e attrezzature per il centro.

### Come donare

Diocesi di Novara (Ufficio Caritas)

IBAN: IT 90 P 03069 09606 1000000 10083

Causale: Erogazione liberale Terra Santa Avvento 2024